

## *Tertulliano*

Tertulliano, *Apologia del Cristianesimo*, introduzione e note di C. Moreschini, traduzione di L. Rusca. Biblioteca Universale Rizzoli, Milano 2000<sup>3</sup>

1) II, 16 Un cristiano, voi lo ritenete colpevole di ogni delitto, nemico degli dèi, degli imperatori, delle leggi, dei costumi, dell'intera natura.

2) VII, 1: «Siamo, si dice, dei grandi delinquenti, a cagione di un rito che consiste nell'**infanticidio**, nel **nutrimento** che ne traiamo, ed a causa dell'incesto commesso dopo il banchetto, ove dei cani, spegnendo le luci, quasi lenoni delle tenebre, assicurerebbero la riservatezza di **empie libidini**»

3) VII, 11-12: «Tutti devono rendersi conto che, per quanto grande ne sia stata la diffusione, a cagione del favore della moltitudine, per quanto grande l'importanza a cagione della sua gravità, la pubblica opinione deve sempre aver avuto origine da un solo autore. 12 Poi ha serpeggiato come per dei canali di lingua in lingua, di orecchio in orecchio, finché il male nato da così modesto seme soffocherà talmente gli altri rumori, **che nessuno vi chiederà se fu una menzogna quella che la prima bocca mise fuori**. Questo avviene sovente o per l'innata **capacità inventiva dell'odio** o per il **potere illimitato del sospetto** o per il **piacere di dir menzogne**; che non è cosa eccezionale, ma innata in molti».

4) VIII, 2-3: «Vieni, immergi il ferro nel corpo del bambino, che non è nemico di alcuno, di nulla colpevole, che è per tutti un figlio; oppure, se il compito è affidato ad altri, suvia assisti allora alla morte di un uomo che spira prima di esser divenuto uomo, attendi che un'anima vergine esca dal corpo, raccogli il giovane sangue, intingi in esso il tuo pane, delizianti di quel cibo! 3. Sedendoti poi alla mensa, sta' bene attento ai posti, dove sia la madre, dove la sorella; notali con diligenza, perché, quando i cani avranno provocato le tenebre, tu non abbia a sbagliare. Commetterai infatti un sacrilegio, se non avrai commesso un incesto».

5) VIII, 7: «E quello [il sacerdote responsabile dell'iniziazione del neofita] dirà: "È necessario tu abbia un bambino, ancora tenero, che non sappia che cosa è la morte, **che sotto il tuo coltello sorrida**; inoltre del pane, col quale tu possa raccogliere la broda sanguigna; ancora dei candelabri, delle lucerne, e qualche cane, e dei bocconcini, che li spingano ad abbattere i lumi. E soprattutto dovrai venire con tua madre e tua sorella».

